

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		supporto per lo sviluppo di nuove tecnologie in collaborazione con gli enti gestori degli elettrodotti ed impianti e per la definizione dei piani di risanamento”		
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM-APAT del 23/12/2003 “Definizione dei criteri di assegnazione e l’elaborazione di un programma di ripartizione dei contributi destinati alle Regioni per l’elaborazione dei piani di risanamento e la realizzazione dei catasti regionali e l’esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio”	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM-APAT del 24/12/2004 “Implementazione del software applicativo per la gestione del catasto elettromagnetico nazionale (CEN) e dei catasti elettromagnetici regionali”	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Decreto di impegno della Direzione del 29/12/2005 a favore di attività relative al catasto, alla ricerca e al supporto al Comitato	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Decreto di impegno DEC/DSA/2006/1371 del 20/12/2006 a favore delle ARPA	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Decreto di impegno DEC/DSA/2006/1417 del 29/12/2006 a favore delle ARPA	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine	Convenzione della Direzione a favore dell’APAT del 29/12/2006	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Comunicata l’avvenuta acquisizione dei visti di legge

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.			
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Decreto di impegno DEC/DSA/2005/1462 del 30/12/2005 a favore della Terna - Rete Elettrica Nazionale spa per "la realizzazione dei piani di risanamento per le situazioni sottoposte a più elevati livelli di inquinamento elettromagnetico"	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Comunicata l'avvenuta acquisizione dei visti di legge
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Decreto di impegno DEC/DSA/2007/0001157 del 27/12/2007 a favore dei 5 PFR	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Comunicata l'avvenuta acquisizione dei visti di legge
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Decreto di impegno DEC/DSA/2007/1146 del 21/12/2007 a favore dell'APAT per "l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Comunicata l'avvenuta acquisizione dei visti di legge
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM-APAT del 28/12/2004 "Ricerca e supporto tecnico-scientifico per il funzionamento del Comitato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico"	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM-Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Perugia del 30/12/2003 "Ricerca sull'interazione tra materia vivente e campi elettromagnetici prodotti da apparecchiature di uso domestico con particolare riferimento agli aspetti di cancerogenesi" (Rinnovo)	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	In attesa di comunicare l'acquisizione dei visti di legge
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine	Accordo di Collaborazione MATTM-Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica - Università	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	degli Studi di Bologna del 30/12/2003 “Raccolta e costituzione di un database dei dati relativi alle esposizioni di campi elettrici ed elettromagnetici”		
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM-CIRIAF del 30/12/2003 – “Svolgimento di attività di ricerca e supporto tecnico scientifico per il funzionamento del comitato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico”	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM - Fondazione Ugo Bordoni del 30/12/2004 “Realizzazione di un progetto finalizzato ad integrare sul supporto tecnologico già in possesso del MATT il contenuto informativo del catasto delle sorgenti cem ad alta frequenza con strumenti scientifici di analisi radioelettriche”	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento
Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.	Accordo di Collaborazione MATTM-Consorzio Recal del 11/02/2003 “Studio e valutazione dei livelli di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nell'intervallo di frequenze 100 KHz e 300 GHz sul territorio di Reggio Calabria”	Legge quadro n. 36 del 22/02/2001	Accordo in corso di svolgimento

Sezione Radiazioni Ionizzanti

Rif. Programma di Governo: D – 3.7 Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente
S – 1.4 Energia
S – 2.5 Politiche per i rifiuti

Obiettivo prioritario	Riferimento Direttiva ministeriale 2007	Provvedimento	Fonte del Provvedimento	Stato di attuazione
Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni da agenti fisici inquinanti.	008215/GAB/07	D.Lgs 368/03	Provvedimento adottato
Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili	DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni da agenti fisici inquinanti.		direttiva EURATOM 2006/117/CE	Provvedimento in corso di adozione → 01

III^ SEZIONE**Monitoraggio e Valutazione**

Gli obiettivi strategici presenti nella Direttiva ministeriale per la Divisione V della DSA erano i seguenti:

- DSA 5) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti.
- DSA 10) Cura e gestisce le attività inerenti l'istruttoria per l'approvazione da parte del Ministero dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto di cui al DM 29 novembre 2000.

Sezione Acustica

Nell'ambito di tali obiettivi ed in rapporto ai provvedimenti ed alle azioni di cui alle precedenti sezioni, l'attività di monitoraggio e di valutazione si è incentrata nell'individuazione di opportuni e specifici indicatori, per ogni singola attività, del risultato atteso in programmazione e di quello effettivamente raggiunto.

IV^ SEZIONE**Resoconto delle principali iniziative di carattere normativo e non****Sezione Acustica**

Vedi sezione 2

Sezione Campi Elettromagnetici

Stante il carattere di interdipendenza funzionale di molte delle attività della Sezione, il loro monitoraggio deve essere continuo per permetterne il controllo ed il coordinamento.

Sezione Radiazioni Ionizzanti

Relativamente alla valutazione dal punto di vista radioprotezionistico delle pratiche per il rilascio di nulla osta di cat. A ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 230/95, l'attività di emissione di determinazioni dirigenziali di nulla osta viene monitorata continuativamente al fine di evadere le richieste pervenute in base alla effettiva urgenza e di tenere sotto controllo la numerosità delle autorizzazioni emesse in rapporto a quelle richieste.

DIVISIONE VI – RIS

I^ SEZIONE

In generale, sono state avviate le attività istituzionali di competenza riguardanti, in particolare, l'attuazione delle direttive 96/82/CE e s.m.i. e 96/61/CE e s.m.i. relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (c.d. Direttiva "Seveso") e alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (c.d. Direttiva IPPC) per le quali la Divisione deve garantire il coordinamento delle attività nazionali, la rappresentanza italiana a livello tecnico presso gli organismi internazionali (Unione Europea, OCSE) nonché il supporto alla Direzione RAS per le attività in ambito UN-ECE.

Si è proceduto ad avviare le azioni propedeutiche all'avvio delle verifiche ispettive negli impianti a rischio di incidente rilevante, verifiche che, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, per quest'anno dovrebbero essere 150. Tali attività riguardano la programmazione, la scelta degli stabilimenti da sottoporre a controllo, il reperimento degli esperti per la composizione delle commissioni ispettive, gli impegni economici.

Le attività sopra sintetizzate anche quest'anno sono iniziate tra non poche difficoltà tecnico-operative dovute a diverse problematiche connesse principalmente con le scarse disponibilità di risorse finanziarie e professionali necessarie per il loro svolgimento.

In particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla copertura economica delle attività in parola, la Direzione per avviare le verifiche ispettive utilizzerà i propri capitoli di spesa, destinati all'espletamento dei controlli "straordinari", capitoli che per altro non godevano di una dotazione tale da consentire, come previsto dal D.Lgs. 334/99, lo svolgimento delle ispezioni annuali (ovvero ad oggi circa 530 l'anno);

Si coglie l'occasione per evidenziare il fatto che le risorse destinate ad un'attività così importante negli ultimi tre anni sono state di volta in volta oggetto di tagli di spesa dimezzandole. A tale riguardo è, comunque, doveroso rilevare come a seguito di numerosi solleciti il bilancio di spesa per l'anno 2008 abbia previsto l'incremento del capitolo di 1.200.000 €, fondi che restano insufficienti a garantire il rispetto della normativa comunitaria e che sono comunque destinati al trasferimento alle regioni in attuazione del D.Lgs. 112/88.

Sempre per quanto riguarda le attività di competenza per l'attuazione della direttiva 96/82/CE, sono state avviate le azioni finalizzate:

- ad assicurare il monitoraggio e il controllo delle attività a rischio di incidente rilevante, tramite la gestione e l'aggiornamento dell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischi di incidente rilevante di cui all'art. 15 del D.Lgs. 334/99, anche mediante verifiche nei confronti dei gestori e con le amministrazioni territoriali competenti;
- allo sviluppo di iniziative per l'implementazione delle banche dati esistenti relative al rischio industriale, in particolare per quanto riguarda le tematiche dei controlli e degli incidenti, nonché per l'evoluzione dei sistemi informativi utilizzati verso un modello condiviso via web;
- a garantire il coordinamento ed il supporto tecnico delle attività internazionali in materia, in stretta collaborazione con l'APAT, il Corpo Nazionale dei VV.F. e l'ISPESL, per quanto riguarda l'ambito comunitario assicurando la partecipazione ai lavori del *Comitato delle Autorità*

Competenti (CCA) per l'implementazione della direttiva Seveso II, del *Technical Working Group on analysis and reporting of accident*, del *Technical Working Group on Seveso Inspection*, del *Technical Working Group on Land Use Planning*, al *Mutual joint Visit programme (MJV)* della Commissione europea per lo scambio di esperienze sull'adozione della Direttiva Seveso II; per quanto riguarda l'ambito OCSE, partecipando al gruppo di lavoro sul rischio chimico (*WGCA*); per quanto riguarda l'ONU -ECE, si fornirà, come previsto, il supporto alla Direzione RAS per la *Convenzione sugli incidenti transfrontalieri*;

- allo studio e agli interventi da porre in essere per la riduzione del pericolo di incidente rilevante sia su tematiche specifiche (trasporto merci pericolose) che relative all'area di particolare criticità per la concentrazione di attività industriali di Augusta – Priolo – Melilli nella provincia di Siracusa, nella quale è in corso uno studio pilota del rischio d'area;
- ad assicurare la presenza a tavoli tecnici e gruppi di lavoro in materia di rischio industriale, in particolare per quanto attiene i gruppi istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, riguardanti la tematica della Pianificazione d'emergenza per gli stabilimenti Seveso;
- a fornire il supporto tecnico agli Uffici di Gabinetto in merito alla predisposizione degli atti normativi discendenti dai DD.Lgs. 334/99 e 238/05 e dalla relative direttive comunitarie, nonché per la definizione degli accordi per il trasferimento delle competenze amministrative alle Regioni ex art. 72 del D.Lgs. 334/99.

Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle iscritte in bilancio come di seguito indicato:

Attività	Capitolo	P.G.	Competenza al 1° gennaio 2008	Residuo di competenza impegnabile dopo il 30/06/2008
Verifiche Ispettive	2701	21	€ 1.632.967,00	€ 685.000,00
	2650	21	€ 36.897,00	€ 15.480,73
Aree Critiche	2701	19	€ 81.338,00	€ 0
	2650	19	€ 7.073,00	€ 2.970,00
Corsi e programmi di formazione	2717	4	€ 157.000,00	€ 65.880,00
Attività connesse all'AIA	2717	12	€ 932.167,00	€ 391.000,00
Supporto Commissione IPPC – rilascio AIA	2701	26	Per memoria	€ 0
Indennità da corrispondere agli istruttori	2647	1	€ 147.489,00	€ 0
	2648	1	€ 12.820,00	€ 12.820,00

SEZIONE III^

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi assegnati alla Divisione nell'ambito della Direttiva per l'azione amministrativa dell'anno 2008, si riepiloga, di seguito l'attività sinora svolta:

Obiettivo strategico 18.8.1 Riduzione integrata dell'inquinamento. Prevenzione, vigilanza e controllo dei pericoli di incidente rilevante.....

Obiettivo operativo n. 1: Nomina di un congruo numero di commissioni ispettive ai sensi del D.Lgs. 334/99.

Relativamente a tale obiettivo è stato raggiunto in 100% del risultato previsto alla data del 30/3/2008, (individuazione degli stabilimenti e degli Ispettori) ed il 20% del risultato previsto relativamente alla seconda attività che termina il 30/9/2008, (composizione commissioni ispettive). Quindi al 30/4/2008 è stato raggiunto il 60% dell'obiettivo 1.

Obiettivo operativo n. 2 : Rilascio di AIA statale per impianti esistenti; Rilascio di AIA statale per gli impianti nuovi o oggetto di modifiche.

Per questo obiettivo la direzione ha provveduto ad acquisire tutte le domande e ad avviare tutti i procedimenti.

Non è stato possibile convocare le conferenze di in quanto ad oggi non è ancora pervenuto alcun parere da parte della Commissione Istruttoria IPPC in merito alle Autorizzazioni integrate ambientali; inoltre la Divisione, seguendo le direttive dell'On.le sig. Ministro, ha dedicato gran parte delle risorse alla preparazione e alla successiva stipula dell'accordo di programma relativo all'area industriale di Taranto e Statte siglato dal Sig. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'interno, dal Ministero della salute dal Ministero dello sviluppo economico, dal Presidente della regione Puglia, dalla provincia di Taranto, dai comuni di Taranto e Statte l'11 aprile 2008.

SEZIONE IV[^]

Con riferimento al periodo intercorrente tra il 01.01.08 ed il 30.04.08, la DSA – Divisione VI ha provveduto a trasmettere agli Uffici di Gabinetto e Legislativo, per il successivo inoltro al Consiglio di Stato ai fini dell'acquisizione del prescritto parere, il regolamento previsto dall'art. 20, comma 6 del D.Lgs. n. 334/99, che disciplina le forme di consultazione della popolazione in materia di piano di emergenza esterno.

Sono state, altresì, poste in essere le azioni volte a sollecitare la definizione del decreto previsto dall'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 334/99 relativo alle modalità, anche contabili, e alle tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli.

La scrivente Direzione, al termine di una complessa istruttoria che ha coinvolto anche gli organi tecnici attualmente competenti per i suddetti controlli, ha predisposto una bozza di decreto che è stata inviata ai Ministeri concertanti per l'assenso formale, in vista dell'esame in Conferenza Stato-Regioni. La bozza di D.M. è stata messa a punto anche nel corso di riunioni tecniche con gli Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, che hanno formulato alcune proposte di emendamenti, integralmente accolte, ed espresso per le vie brevi il proprio assenso. Il testo tuttavia, ad oggi, non ancora ha ottenuto l'assenso del Ministero dello sviluppo economico. La mancata adozione del decreto in esame si riflette sul processo di trasferimento delle funzioni in materia dallo Stato alle Regioni ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. n. 112/98. Nell'ambito dell'apposito tavolo è stata più volte sottolineata l'importanza di pervenire ad una sollecita adozione del decreto, che risulta necessario per la definizione degli aspetti finanziari connessi alle funzioni da trasferire.

DIVISIONE VII – RAC**I^ SEZIONE - SINTESI DESCRITTIVA DI CARATTERE GENERALE**

Priorità: D-3.7 Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Obiettivo strategico e strutturale: 18.3.7 Promuovere attività di studio e di supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose.

Principali elementi di continuità con l'attività svolta nel corso dell'anno precedente

A seguito della pubblicazione, il 15 gennaio 2008, del provvedimento di cui all'art. 5-bis, comma 3 della legge 6 aprile 2007, n. 46, adottato con decreto del Ministro della salute 22 novembre 2007 di concerto con i Ministri dell'ambiente, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, relativo al piano di attività e all'utilizzo delle risorse finanziarie per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006, concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche (REACH), hanno avuto inizio le attività concernenti l'attuazione del citato regolamento comunitario.

Il decreto interministeriale prevede in particolare:

- la costituzione di una rete nazionale di *help desk* per le imprese
- l'attivazione di un nucleo di specialisti per le attività di valutazione del rischio
- la realizzazione di un adeguato sistema di controllo e vigilanza
- lo sviluppo di attività di formazione per le imprese e il settore pubblico
- il censimento dei laboratori di saggio e lo sviluppo di nuove strutture
- l'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'utilizzo di animali vertebrati
- la promozione di attività di ricerca
- l'informazione dei cittadini.

Per l'attuazione dei compiti sopra indicati sono stanziati per il 2008 4,4 milioni di euro così ripartiti:

- Ministero della salute: 1.340.000 euro;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: 390.000 euro;
- Ministero dello sviluppo economico: 750.000 euro;
- CSC presso Istituto Superiore di Sanità: 1.070.000 euro;
- APAT: 850.000 euro.

Per quanto riguarda il Ministero dell'ambiente nel dicembre 2007 sono stati istituiti:

- il nuovo Capitolo di bilancio 2793 (*"Somme da assegnare all'APAT per le attività inerenti l'attuazione del Regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche"*), competenza 2008: 850.000 euro;
- il nuovo programma gestionale (PG 18, Capitolo 2717 *"Spese per l'attuazione del regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche"*), competenza 2008: 390.000 euro.

II^ SEZIONE - ADEMPIMENTI**Rif. Programma di Governo: D-3.7 Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente**

Programma	Riferimento Direttiva ministeriale 2008	Provvedimento	Fonte del Provvedimento	Stato di attuazione ⁽³⁾
18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Obiettivo strategico: Promuovere attività di studio e di supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose	Decreto interministeriale	Decreto Legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito con Legge 6 aprile 2007, n. 46 (art. 5-bis, comma 3)	D.M. approvato il 22 novembre 2007 e pubblicato in GU 15 gennaio 2008, Serie g.le n. 12

III^ SEZIONE - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Con D.M. 14 marzo 2008 Prot. n. GAB/DEC/109/2008, registrato alla Corte dei Conti il 2 maggio 2008, è stata approvata la direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2008.

Tra gli obiettivi operativi connessi all'obiettivo strategico 18.3.7 "*promuovere attività di studio e di supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose*", si richiamano quelli di competenza della Divisione:

- 1) *proseguimento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi pluriennali stabiliti nel 2007 concernenti lo studio in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici emergenti (interferenti endocrini) e lo sviluppo di azioni finalizzate all'attuazione del regolamento REACH (banca dati sulle sostanze chimiche) (obiettivo pluriennale 2007-2009)*
- 2) *supporto al negoziato sulla proposta di direttiva relativa all'uso sostenibile dei pesticidi COM(2006) 373 e definizione di uno schema di Piano nazionale per la riduzione dei rischi dei prodotti fitosanitari (obiettivo pluriennale 2008-2009)*

A seguito dell'adozione dell'atto di impegno delle somme da trasferire all'APAT (290.000 Euro, in conto competenza 2007), si è provveduto al relativo trasferimento con decreto Prot. DSA/DEC/2008/91 del 21 febbraio 2008.

Con successiva nota del 14 aprile 2008 è stata richiesta all'APAT la presentazione del programma di attività e di utilizzo delle risorse per l'anno 2008, con riferimento ai compiti previsti dal citato D.M. 22 novembre 2007. Sulla base del programma presentato da APAT, saranno adottati i provvedimenti di trasferimento delle risorse (Capitolo di bilancio 2793).

E' stata predisposta una proposta per la firma del Capo di Gabinetto relativa alla designazione del rappresentante del Ministero dell'ambiente nel Comitato tecnico di coordinamento previsto dall'art. 7 del citato D.M. 22 novembre 2007. La designazione è stata trasmessa al Ministero della Salute con nota dell'Ufficio di Gabinetto Prot. n. GAB/2008/4414/A02 del 15 aprile 2008.

E' stata assicurata, in stretto coordinamento con i Ministeri della Salute e dello Sviluppo Economico, la partecipazione agli incontri del Comitato permanente istituito presso la Commissione Europea ai sensi dell'art. 133 del regolamento REACH. Nel meeting svoltosi il 7 aprile 2008 è stata esaminata la bozza di regolamento relativa alla commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (regolamento approvato nella seduta del 26 maggio

2008). Negli incontri precedenti sono stati esaminati e votati i regolamenti relativi ai metodi di saggio e alle tariffe per le imprese.

Per quanto riguarda l'attuazione di uno dei compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente ai sensi del citato D.M. 22 novembre 2007 (definizione di un programma di attività di ricerca volto "ad aumentare le conoscenze sulle correlazioni tra l'esposizione ambientale ad agenti chimici e gli effetti sulla salute umana e sull'ambiente") è stato richiesto con nota del 28 marzo 2008 il supporto dell'APAT e del Centro nazionale Sostanze Chimiche (CSC) dell'Istituto Superiore di Sanità ed è stato effettuato un incontro di coordinamento il 9 aprile 2008 per l'acquisizione delle proposte dell'APAT e del CSC.

Riguardo all'obiettivo operativo n. 1, è in corso una convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), individuato come ente di riferimento a livello nazionale, per la realizzazione di uno studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici emergenti (interferenti endocrini), da realizzarsi in collaborazione con altri istituti scientifici nazionali (impegno complessivo di risorse nel triennio pari a 640.000 euro, di cui 200.000 nel 2008).

Sempre riguardo all'obiettivo operativo n. 1, è in corso una convenzione con l'Istituto di ricerca sulle Acque (IRSA) del C.N.R. per lo sviluppo del prototipo di banca dati sulle proprietà ambientali ed ecotossicologiche delle sostanze chimiche (consultabile all'indirizzo <http://www.dsa.minambiente.it/sitodesc/>), allo scopo di favorire l'accesso del pubblico alle informazioni sulle sostanze chimiche (impegno complessivo di risorse nel biennio pari a 180.000 euro, di cui 90.000 nel 2008).

Per quanto riguarda l'obiettivo operativo n. 2, Nell'ambito dei lavori sulla proposta di direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi – COM (2006) 373 –, attualmente all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo, oltre a garantire supporto tecnico per il negoziato comunitario in corso e la partecipazione ai lavori del Gruppo del Consiglio, è stato attivato un tavolo tecnico con la partecipazione di rappresentanti delle Regioni e delle altre amministrazioni interessate.

Il tavolo tecnico, insediato nel febbraio 2007, è convocato periodicamente (ultima riunione 12 maggio 2008) e ha il compito di definire uno schema di piano nazionale che indichi le azioni da realizzare per garantire l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (*pesticidi agricoli*), i soggetti interessati (istituzionali e non), le risorse necessarie e le modalità di misurazione del grado di raggiungimento dei risultati.

Sempre in tema di uso sostenibile dei pesticidi, è in via di conclusione l'attività di ricerca affidata all'Università degli Studi di Torino per la definizione di criteri di classificazione delle macchine utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, in funzione dell'entità della deriva e della dispersione nell'ambiente di pesticidi.

I risultati del progetto di ricerca, la cui presentazione al pubblico è in corso di organizzazione, saranno utilizzati per applicare sistemi di controllo e certificazione delle macchine utilizzate per la distribuzione dei pesticidi.

IV^ SEZIONE - PRINCIPALI INIZIATIVE DI CARATTERE NORMATIVO E NON INTRAPRESE SIA NEL CORSO DEL QUADRIMESTRE IN ESAME SIA NELL'ANNO PRECEDENTE

Nel 2007 è stato commissionato uno studio di fattibilità all'APAT per avviare un'attività di formazione nel campo della valutazione del rischio ambientale dei prodotti chimici, con particolare riferimento alle necessità correlate all'attuazione del regolamento REACH. Le attività di formazione previste dallo studio (concluso) sono attualmente in corso di programmazione.

A seguito della pubblicazione da parte della Presidenza del Consiglio del Rapporto sulla “Sorveglianza dell’esposizione a Interferenti endocrini” (consultabile nel sito web www.Governo.it/biotecnologie), alla cui realizzazione ha collaborato la Direzione generale per la salvaguardia ambientale, è stato istituito con D.P.C.M. 31 gennaio 2008 il Gruppo di lavoro per la “Prevenzione dei rischi alimentari ed ambientali da interferenti endocrini ed altri contaminanti ambientali”.

La Divisione partecipa alle attività del citato gruppo di lavoro, già riunito nel corso del 1° quadrimestre del 2008.

DIVISIONE VIII – VAS

I^ SEZIONE (descrizione di carattere generale)

Priorità politica considerata:

Livello 1 Sviluppo sostenibile

Livello 2 rilancio della competitività

Certificazione ambientale e politiche integrate di prodotto

In relazione a quanto emerge nelle indicazioni della Unione europea in merito alla Politica integrata di Prodotto (comunicazione della Commissione n302 del 18.6.2030), e da quanto in seguito indicato dalla legge finanziaria 2007 ai commi 1126, 1127, 1128 dell’articolo1, che danno mandato al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di predisporre un “Piano per la sostenibilità degli acquisti della Pubblica amministrazione”, la divisione VIII, ha in corso, una attività, in collaborazione con altri Ministeri interessati (MSA e MEF) e altri soggetti (CONSIP, REGIONI, APAT, ENEA), per mettere a punto una strategia nazionale sul tema Politica Integrata di Prodotto (IPP) e produzione e consumo sostenibile (SCP) nonché per adottare il Piano d’azione per gli acquisti sostenibili della Pubblica amministrazione. Tale attività si esplicita attraverso la messa in atto di sperimentazioni sul campo, di azioni di comunicazione, informazione e formazione, e di predisposizione di atti formali e documenti tecnici.

Valutazione ambientale strategica

In relazione al recepimento a livello nazionale della Direttiva 2001/42/CE con la parte seconda del D.lgs.152/2006 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D.Lgs. 4/2008 entrato in vigore il 13/02/2008, che ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) all’interno dell’iter di pianificazione e programmazione ai vari livelli territoriali, la Divisione VIII ha avviato le attività di competenza in merito alla procedura di emissione del parere motivato di VAS sui piani e programmi sottoposti a procedura di VAS nazionale. E’ inoltre proseguita l’azione di affiancamento alle Amministrazioni centrali titolari di Programmi Operativi Nazionali, per l’applicazione della VAS alla programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013

II^ SEZIONE (adempimenti)

Rif. Programma di Governo ⁽¹⁾: S 1.1 - S1.4 - S2.9

Obiettivo prioritario ⁽²⁾	Riferimento Direttiva ministeriale 2007	Provvedimento	Fonte del Provvedimento	Stato di attuazione ⁽³⁾
Cultura, turismo e sviluppo sostenibile	<p>obiettivo strategico: <i>Sviluppo (...) di una strategia nazionale sulle politiche integrate di prodotto (IPP)</i> “ (Priorità politica: “<i>Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento:</i> (...) - <i>Analisi delle strategie dirette a contenere le quantità di emissioni con particolare attenzione allo sviluppo delle nuove tecnologie per l'efficienza e il risparmio energetico</i> <i>e di tutti gli interventi tesi a garantire lo sviluppo sostenibile.</i></p>	D.M. del 22 marzo 2007 Prot.n. GAB/DEC/62/2007	L. 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007)	<p>cod. 02 (Provvedimento istruito e adottato dai ministri interessati)</p> <p>Il Piano per la sostenibilità degli acquisti della Pubblica Amministrazione ha completato l'iter di concertazione tra i ministeri interessati ed ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato regioni. Ed è stato adottato con decreto interministeriale n. 135 del 11 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. dell'8 maggio 2008.</p>
	<p>obiettivo strategico: <i>Sviluppo di strategia comunitari in materia di (...) valutazione ambientale strategica (VAS)</i></p> <p>(Priorità politica: “<i>Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento (...) con particolare riferimento alla Valutazione ambientale strategica.</i></p>	D.M. del 22 marzo 2007 Prot.n. GAB/DEC/62/2007	Direttiva 2001/42/CE; D.Lgs. 152/2006	Pareri rilasciati dal MATTM sulle consultazioni delle VAS dei Programmi Operativi Nazionali, Regionali e di Cooperazione Internazionale sui Fondi Strutturali 2007-2013

III^ SEZIONE (monitoraggio e valutazione)

Certificazione ambientale e politiche integrate di prodotto

L'attività svolta in relazione agli obiettivi operativi discendenti dall'obiettivo strategico indicato alla sezione 2 (*Sviluppo (...) di una strategia nazionale sulle politiche integrate di prodotto (IPP)*), ha comportato l'allestimento di un gruppo di lavoro informale (successivamente formalizzato nel

Comitato di Gestione per l'attuazione del Piano d'azione nazionale sul GPP e per lo sviluppo della strategia nazionale di Politica integrata dei prodotti, istituito con DM del Ministero dell'Ambiente del 18 ottobre 2007) con i ministeri competenti, e con altri soggetti tecnici competenti (CONSIP; APAT; ENEA) e di tavolo di confronto permanente con altri soggetti interessati (parti sociali, regioni ed enti locali, enti di ricerca). Tale lavoro, fatto con le risorse disponibili da parte della Direzione generale SA, ha permesso l'inizio di una proficua attività informativa e formativa sui temi in questione, e l'attivazione di diverse iniziative di formazione e sperimentazione a livello locale. Attraverso queste iniziative è stato possibile incrementare l'adesione a sistemi di certificazione ambientale di soggetti pubblici e privati sperimentando nuove approcci al tema della sostenibilità ambientale, nonché di aumentare la conoscenza dei temi in questione presso i soggetti interessati.

Valutazione ambientale strategica

Per la Valutazione ambientale strategica l'attività svolta in relazione agli obiettivi operativi discendenti dall'obiettivo strategico indicato alla sezione 2 (Sviluppo di strategia comunitari in materia di (...) valutazione ambientale strategica (VAS) , In relazione alle nuovi compiti istituzionale derivanti dalla normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 4/2008) sono state avviate le procedure per i piani e programmi sottoposti a procedura di VAS nazionale attraverso la definizione delle varie fasi del processo (verifica di assoggettabilità, definizione dei contenuti del rapporto ambientale, emissione del parere motivato) e l'avvio dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, in particolare il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto riguarda i fondi strutturali è stata assicurata la partecipazione alle attività condotte dal MISE sulle attività di valutazione dei Programmi Operativi del QSN 2007-2013.

IV SEZIONE (principali iniziative di carattere normativo e non intraprese sia nel corso del quadrimestre in esame sia nell'anno precedente)

Certificazione ambientale e politiche integrate di prodotto

In relazione all'obiettivo strategico indicato alla Sezione due sono stati definiti due obiettivi operativi:

- **Obiettivo 2. Attività per l'adozione e la gestione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per il "Green Public Procurement" (definito dalla legge finanziaria " Piano per la sostenibilità degli acquisti della Pubblica Amministrazione") (per comunità indicato di seguito PAN GPP)**
- **Obiettivo 3. Sviluppo di una strategia nazionale di IPP attraverso l'attivazione progetti sperimentali concernenti lo sviluppo e l'utilizzo integrato di strumenti informativi e di certificazione ambientale riferiti ai cicli produttivi e ai prodotti**

Riguardo al primo obiettivo si è continuata l'attività di elaborazione del PAN iniziata nel 2006 a seguito delle indicazioni della Commissione europea; tali indicazioni sono state rafforzate dal citato comma 1126 della legge finanziaria.

L'attività si è articolata in diverse azioni:

- la predisposizione del PAN GPP e del relativo decreto interministeriale di adozione in accordo con i ministeri interessati (il decreto è stato approvato in data 11 aprile 2008 e pubblicato sulla GU n. 107 del 8 maggio 2008).
- Predisposizione dei schemi di decreti attuativi contenenti i requisiti ambientali, da introdurre nei capitolati tecnici per alcuni gruppi di prodotto individuati dal piano.

- il confronto con i soggetti interessati e con le regioni
- attività di informazione e formazione attraverso seminari svolti presso enti locali
- attività di comunicazione svolta attraverso l'allestimento di una pagina WEB sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- la partecipazione al gruppo di esperti convocato dalla Commissione europea (vi è stata una riunione nell'aprile 2008).

Nel gennaio 2008 sono partite le attività previste da un accordo di programma con la provincia di Matera, mirate all'applicazione dei sistemi di certificazione ambientale alle attività turistiche dell'area del Metaponto. Tale attività era partita nel 2005, ma si era interrotta a causa dei problemi politico - amministrativi derivanti dagli avvicendamenti in seno agli strutture politiche locali.

Sono proseguite nei primi mesi del 2008 le attività relative al protocollo di intesa con un soggetto della grande distribuzione firmato ad agosto 2007, riguardante, fra l'altro, lo sviluppo di una politica di prodotto. E' stato in particolare approvato il piano di attività per lo svolgimento di uno studio di filiera su alcuni prodotti e per l'esecuzione di alcune attività in ordine al tema degli imballaggi, efficienza energetica e logistica delle merci.

Sempre in merito al secondo obiettivo, attraverso una convenzione di supporto con ENEA che ha visto l'impegno di spesa di 200.000,00 euro per l'anno 2007, sono proseguite le attività miranti all'approfondimento tecnico utile a:

- sviluppare strumenti tecnici di analisi e certificazione ambientale (LCA (analisi del ciclo di vita), dichiarazioni ambientali di prodotto, utili al miglioramento della qualità ambientale e all'incremento dell'efficienza energetica dei prodotti;
- seguire l'applicazione a livello nazionale della direttiva europea 2005/32 (progettazione ecologica dei prodotti che consumano energia)
- sviluppare, in accordo con quanto indicato dalla Commissione europea sul tema IPP e SCP una strategia nazionale, utile alla prevista revisione della strategia nazionale sullo Sviluppo Sostenibile
- Sempre in ordine al secondo obiettivo la Divisione VIII, in relazione alla revisione della Strategia nazionale per lo sviluppo Sostenibile da effettuarsi dal CIPE, ha prodotto un documento di lavoro sul tema Produzione e consumo sostenibile che ha sottoposto ad un confronto con le parti interessate e con le altre direzioni generali del MATTM. Su tale tema ha seguito il confronto in corso presso la Commissione europea, partecipando alla riunione del "regular meeting" IPP tenutesi nell'aprile 2008.
- Valutazione ambientale strategica

In relazione all'obiettivo strategico indicato alle Sezione , in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi le attività della divisione sono accorpate in un unico **obiettivo operativo 2008** così definito:

“Predisposizione di procedure di coordinamento per l'applicazione della VAS a Piani e Programmi in sede statale, regionali e locale e il monitoraggio dei Programmi Operativi dei fondi strutturali periodo 2007-2013.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2008 del Decreto Legislativo 4/08 riguardante “Uteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale” entrato in vigore il 13 febbraio u.s., è stato possibile riattivare i lavori del **Tavolo di coordinamento con le Regioni** costituito nel 2005, successivamente sospesi in attesa della definizione del quadro normativo nazionale di riferimento in materia di valutazione ambientale strategica.

Pertanto, è stata effettuata una riunione il 6 marzo 2008 presso questo Ministero, al fine di iniziare un confronto per mettere a punto criteri, regole, metodologie comuni, strumenti di analisi e di valutazione ed adeguare ed uniformare le procedure e le normative regionali alla normativa nazionale in materia di VAS. Alla riunione hanno partecipato anche il Ministero per i Beni Culturali e la Commissione VAS. I lavori del Tavolo sono stati organizzati in 3 gruppi tematici (1. legislazione / norme tecniche; 2. monitoraggio / analisi ambientale; 3. sviluppo sostenibile / formazione).

Per quanti riguarda il Tavolo con le Amministrazioni centrali è stato avviato attraverso il confronto puntuale con le singole amministrazioni proponenti dei piani e programma sottoposti a VAS, in particolare sino ad oggi con quelle attive nella programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

In data 18 aprile 2008 sono stati avviati i lavori del Comitato di sorveglianza del PON Reti e mobilità al quale la DSA partecipa in qualità di autorità ambientale nazionale. In tale sede sono state presentate proposte per l'integrazione, per i temi ambientali, dei criteri di selezione degli interventi per l'attuazione delle linee di intervento del programma. Inoltre è stato assicurato il supporto per l'attuazione del processo di VAS al programma anche attraverso l'avvio di gruppi di lavoro tematici. Supporto inoltre è stato fornito per gli aspetti relativi alle informazioni e circolazione della documentazione relativa all'attuazione del programma tramite la realizzazione di un sito web dedicato, nell'ambito delle attività connesse ai lavori del Comitato di Sorveglianza.

Sono proseguite le attività previste nell' **Accordo** tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Autorità di Bacino del Fiume Po, Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, APAT **per la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di Sondrio.**

In particolare questa Divisione, ha partecipato ad una riunione il 30 gennaio u.s. del gruppo di lavoro avente lo scopo di costruire la base di conoscenza necessaria per l'espressione di un parere di compatibilità ambientale delle richieste di nuove concessioni ad uso idroelettrico proponendo un modello metodologico procedurale organizzativo della Valutazione Ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Integrazione del bilancio idrico.

Applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007/2013 dei fondi strutturali.

Le attività relative alla Valutazione Ambientale Strategica hanno visto impegnato il Ministero dell'Ambiente in qualità di Autorità Nazionale con competenze ambientali ed hanno riguardato, in prevalenza, le attività di supporto alle Amministrazioni responsabili dei programmi attinenti al ciclo di Programmazione 2007-2013 per l'avvio e l'attuazione della procedura di VAS e di valutazione della relativa documentazione, se consultati per l'elaborazione di osservazioni.

In tale contesto, le attività di assistenza hanno riguardato diverse Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi nazionali e interregionali ed hanno visto il coinvolgimento formale degli esperti in forze presso la Divisione responsabile del MATTM sia ai tavoli della programmazione sia a quelli inerenti gli aspetti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica.

Attualmente è in corso di avvio la fase di valutazione dei Programmi Operativi finanziati dai fondi FAS e la predisposizione di documenti di indirizzo per l'applicazione della procedura di VAS in relazione alle nuove disposizioni del decreto legislativo n°4/2008, finalizzati a supportare le Amministrazioni centrali responsabili dei Programmi.

Tale attività sarà propedeutica anche all'applicazione dei processi di valutazione ambientale strategica agli strumenti di programmazione e pianificazione attuativi dei programmi attinenti al ciclo di programmazione 2007-2013 che si svilupperanno a seguito dell'approvazione degli stessi e dell'avvio della fase attuativa e delle attività inerenti il monitoraggio.

La Divisione partecipa inoltre al Working Group "Strategic Environmental Assessment" (WG coordinato dal MATTM) dell'European Network of Environmental Authorities (ENEA), presieduto

dalla DG ENV della Commissione Europea, che ha recentemente prodotto un Report sull'applicazione della VAS alla programmazione 2007-2013 nei Paesi EU 27.

Ai fini di dare riscontro ai fabbisogni prioritari espressi dalle Regioni e dalle amministrazioni centrali responsabili di Programmi Operativi a valere sulle risorse comunitarie del ciclo di programmazione unitaria 2007-2013 in materia di Valutazione Ambientale Strategica è stato predisposto un Progetto di Assistenza tecnica ed azioni di sistema dedicato.

DIVISIONE IX – EN

Relazione delle principali attività svolte e dei risultati conseguiti.

I^ SEZIONE

1. Il bando "Il sole negli Enti pubblici", pubblicato sulla G.U. n. 126 del 1° giugno 2007, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Pubblici, è finalizzato alla realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura realizzati su edifici pubblici. Per la misura sono stati stanziati 10.334.422,17 euro.
2. Il bando "Il sole a scuola", pubblicato sulla G.U. n. 126 del 1° giugno 2007, è rivolto ai Comuni e alle Province ed è finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e all'avvio di relative attività didattiche. Per la misura, sono stati stanziati 4.700.000 euro.
3. Il bando "Fotovoltaici di alto pregio" finanzia le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici integrati in complessi edilizi. Per il bando sono stati impegnati € 2.628.559,85.
4. Il protocollo d'intesa "solarizzazione degli istituti penitenziari italiani", firmato in data 7 novembre 2001 tra il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Per il Programma sono stati impegnati € 774.685,35.
5. Il bando "Ricerca" ha come finalità il co-finanziamento di studi e progetti di ricerca, caratterizzati da elevata replicabilità e dalla possibilità di un rapido trasferimento dei risultati all'industria, finalizzati alla realizzazione di interventi nei settori individuati dalla legge Finanziaria 2005. Per il Programma sono stati impegnati € 10.000.000,00.
6. Il bando "Aree naturali protette" prevede la corresponsione di contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di progetti inerenti l'impiego delle fonti di energia rinnovabile e di mobilità sostenibile nelle aree naturali protette.
7. Il bando "Isole minori" disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del contributo pubblico finalizzato alla realizzazione di progetti inerenti al risparmio energetico, l'impiego delle fonti di energia rinnovabile e la mobilità sostenibile nelle isole minori italiane.
8. Il Protocollo d'intesa "MATTM-CONI" prevede un co-finanziamento al 50% per i progetti di realizzazione inerenti l'impiego delle fonti di energia rinnovabile, dell'efficienza energetica. Per la Convenzione sono stati impegnati € 1.200.000,00.
9. Il bando "Audit" bando prevede di finanziare le aziende distributrici di energia elettrica e le società operanti nel settore dei servizi energetici per effettuare audit energetici nel settore terziario e nel MATTM al fine di fornire un quadro dettagliato delle prestazioni energetiche. Per il programma sono stati impegnati € 1.500.000.
10. Il Bando Piccole e Medie Imprese, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 12 del 16 gennaio 2007, prevede la corresponsione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti che determinino una riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica o calore.
11. Gli Accordi di Programma con le Regioni Lazio, Puglia e Calabria: Sono stati nel corso del 2007 stipulati tre accordi di programma con le Regioni di cui sopra, finalizzati alla